

VIMERCATE I dati di ieri registrano una diminuzione da 125 a 119 pazienti: 116 nei tre reparti Covid

e 3 in pronto soccorso. Le persone in terapia intensiva passano da 8 a 6, 5 in meno i degenti costretti a usare il caschetto Cpap

Calano, ma di poco, i ricoverati all'ospedale: sei in menodi **Michele Boni**

■ Leggera flessione dei ricoverati per Covid-19 in una settimana.

Secondo i dati di ieri (venerdì a mezzogiorno) si è scesi da 125, di sette giorni prima agli attuali 119 pazienti suddivisi in 116 nei tre reparti Covid e 3 in pronto soccorso.

Calano anche le persone in terapia intensiva che passano da 8 a 6, mentre rimane costante il numero dei pazienti che necessitano di assistenza respiratoria pari a 52 unità però sono solo 15 che utilizzano il caschetto Cpap rispetto ai 20 della scorsa settimana. Infine sono solo 14 i dipendenti della struttura ospedaliera di Vimercate ancora affetti da Covid, mentre sette giorni prima erano 22.

I numeri nel loro complesso registrano un piccolo miglioramento, ma la strada appare ancora lunga a pochi giorni da Natale.

Settimana scorsa la decrescita degli infetti ricoverati era stata più significativa passando da 165 a 125 unità, ad oggi invece l'ultimo aggiornamento parla di -6 malati.

La visita

Inoltre, sempre ieri mattina, ha fatto visita al nosocomio il Prefetto di Monza Patrizia Palmisani.

La Palmisani ha incontrato un gruppo di medici, infermieri, tecnici e amministrativi in rappresentanza dell'intera Asst di Vimercate. Una visita in cui il Prefetto, accompagnata dal comandante dei Carabinieri Provinciali Simone Pacioni, ha innanzitutto ringraziato tutti gli operatori degli ospedali dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale per l'attività svolta e per ciò che stanno facendo, in queste settimane, per rispondere alla domanda di salute dei cittadini durante l'emergenza pandemica.

«Nella fase più acuta del Covid - ha osservato il Prefetto - il sistema sanitario di questa Provincia ha dimostrato una capacità di reazione e adattamento straordinaria.

Si è trattato di un esercizio non facile davanti a un'emergenza sen-

za precedenti, che ha imposto di rendere flessibile l'azione attraverso una modifica di schemi e procedure da cui non era facile discostarsi. Le Istituzioni sono state chiamate a lavorare in squadra per affiancare e sostenere in modo fattivo gli operatori sanitari nel contrasto alla diffusione del virus, e garantisco che questo impegno non verrà meno fino alla fine dell'emergenza».

A fare gli onori di casa ci ha pensato il direttore generale Nunzio Del Sorbo che ha parlato di numeri del contagio in calo «ma guai a noi se abbassassimo il livello di guardia e l'attenzione alle norme e alle prescrizioni. Guai a noi se pensassimo di poter fare a meno di restrizioni, anche nuove e più rigorose se necessarie, dettate da una situazione per nulla rassicurante. Dobbiamo vincere questa battaglia col Covid anche perché serve restituire le nostre strutture ospedaliere a pazienti che hanno bisogno di altre tipologie di cure non legate strettamente al Coronavirus. Penso non alle patologie urgenti, per le quali il nostro intervento è stato comunque assi-

curato, ma soprattutto a quei malati oncologici, ai cardiopatici e neurologici, che bisognosi di screening sono stati rinvii ad altro momento, ma che pure hanno pienamente diritto alla cura e all'attenzione degli specialisti».

Frigoriferi pronti

Intanto sono pronti due super frigo per stoccare i vaccini anti-Covid della casa farmaceutica Pfizer anche se non si conoscono ancora le date in cui saranno rese disponibili le dosi per il personale sanitario. ■

I DATI**In provincia Mb ieri altri 203 nuovi positivi**

In provincia di Monza e Brianza ieri, venerdì, 203 nuovi positivi, a fronte di un incremento regionale di 2.744 (i tamponi effettuati sono stati 33.845). I decessi ancora in lieve calo: ieri i morti sono stati 60 (contro i 68 di giovedì), che portano il totale regionale a 24.225 da inizio pandemia. In calo di 9 unità le terapie intensive (a quota 602), di 137 gli altri ricoveri (4.656 nel complesso).



L'ingresso dell'ospedale di Vimercate dove sono ancora tanti i malati ricoverati per Covid

